

Ufficializzate le liste del Pd: Braga decima, Pusterla fuori

La consigliera provinciale, 28 anni appena, è in ottima posizione alla Camera. Per lei, vicesindaco a Bregnano, elezione in tasca. Furgoni solo 24° al Senato

La nuova parlamentare del centrosinistra comasco sarà una giovane di 28 anni, Chiara Braga, vicesindaco di Bregnano e vicecapo-gruppo del Partito Democratico in Provincia. È il nome su cui i vertici regionali e nazionali hanno puntato, preferendolo all'altro candidato di peso, la presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Como, Giulia Pusterla. A meno di un clamoroso tracollo elettorale per il Pd alle prossime elezioni del 13 e 14 aprile, infatti, è automatico che la Braga riuscirà ad ottenere un seggio alla Camera. La lista bloccata la vede inserita al decimo posto - quando i posti considerati sicuri arrivano fino all'11° - distanziando di molto gli altri candidati comaschi "di bandiera", dal momento che non hanno nessuna possibilità di essere eletti: Angelo Carpani, sindaco di Figino Serenza, è stato piazzato al 23° posto, Rosangela Arrighi, consigliere provinciale al 33°, mentre all'ultimo posto (43°), c'è Vittorio Mottola, consigliere comunale. Nella lista per il Senato l'unico comasco è l'ex coordinatore provinciale della Margherita, Paolo Furgoni, 24° posto, senza possibilità di essere eletto.

«Sono molto soddisfatta per come si sono concluse le candidature - ha detto la Braga - Sono molto carica per questa nuova esperienza, e spero di corrispondere la fiducia che mi è stata data. Credo che il percorso di individuazione dei candidati abbia evidenziato la volontà del Pd di Como volta all'innovazione e al rinnovamento, è per questo che si è puntato su di me e la Pusterla. Ora l'obiettivo è quello di iniziare un lavoro con la collaborazione di tutti. Se vogliamo essere veramente un partito nuovo c'è bisogno del lavoro di tutti». La Braga, laureata in Urbanistica, ha iniziato la sua carriera politica nei Ds nel 2003, poi eletta nel 2004 nel Comune di Bregnano e alle scorse amministrative in Provincia, risultando la candidata più votata del centrosinistra. A pesare, nella scelta definitiva del candidato da inserire in posizione eleggibile, secondo i ben informati sono stati in particolare gli equilibri interni al Pd a livello regionale tra ex diessini ed ex margheritini. Un curriculum politico - breve ma intenso - che le ha permesso di averla vista sulla sfidante numero uno, Giulia Pusterla. Che si è detta assolutamente serena per l'esito delle candidature. «È stata comunque un'esperienza bellissima perché in tanti mi hanno dimostrato il loro appoggio e la loro vicinanza. Sono serena e da domani continuerò il mio lavoro senza nessun problema. Del resto, avevo già detto che se non ci fosse stato il sostegno unanime per la mia candidatura non avrei accettato».

Chiara Braga
Sono molto carica per questa nuova esperienza e spero di corrispondere la fiducia che mi è stata data

A conti fatti, anche se lo scontro interno al Pd non ha mai raggiunto livelli elevati - l'hanno avuto vinta i referenti del gruppo dirigente degli ex Ds: tra i principali sostenitori della Braga c'è infatti la parlamentare uscente Rosalba Benzoni. «Siamo molto contenti per questa candidatura - ha detto la Benzoni - Entrambi i nomi, Braga e Pusterla, esprimono una grande spinta innovativa, ed erano entrambe persone di alto profilo. Questo fa ben sperare per il risultato elettorale, in quanto il Pd di Como sta dimostrando la capacità di esercitare un'attrazione anche forze nuove della società». È evidente invece il rammarico di Luca Gaffuri, consigliere regionale del Pd e principale sponsor della Pusterla: «Il Pd ha perso un'occasione per parlare al territorio. La candidatura della Braga è comunque una scelta molto valida, sarà un ottimo parlamentare, che tutto il partito appoggerà. Ringrazio la Pusterla per il coraggio che ha dimostrato».

Claudio Bustaffa



Veltroni sta puntando la sua campagna elettorale sui giovani e sulle donne

Colombo incontra Berlusconi «Passo avanti per candidarmi»

«(c. b.) Casco ben stretto in testa e scooter a tutto gas per non mancare all'appuntamento milanese di Silvio Berlusconi, che ieri mattina ha incontrato il partito dei Pensionati di Carlo Fatuzzi all'Hotel Michelangelo. È così che Edoardo Colombo, rompendo ogni cliché politico, ha deciso di giocare il tutto e per tutto per riuscire a riservarsi un posto nel listino del Popolo della Libertà in vista delle prossime elezioni politiche. E al posto dei corridoi della politica ha scelto un metodo chiaro e diretto come gli elettori che vuole rappresentare: il popolo del web.

«Vi dico la verità - ha raccontato ieri - non avevo nessun appuntamento. Tanto per capirci, non sono stato ricevuto ad Arcore. Ho solo fatto il tipico appostamento del candidato, aspettando il momento giusto per parlargli, e appena ha finito il suo intervento mi sono avvicinato per spiegargli chi ero e quali erano le mie proposte. Gli ho parlato del progetto del Giulivo, di tutte le iniziative che abbiamo organizzato. Lui si è detto interessato e mi ha detto di fargli avere il materiale, che sto già preparando». Sorrisi, cenni di assenso, come è tipico di Berlusconi con chiunque si avvicini a parlare con lui. Ed è per questo che Co-

lombo si dice realista. «Non mi voglio fare illusioni - ha aggiunto - non credo che tutto questo sia sufficiente per avere una possibilità di essere inserito in lista. Indipendentemente dal fatto che questo vada a buon fine o meno, la cosa positiva è che in qualche modo siamo riusciti a sollevare l'attenzione sul tema di internet, che è di grande attualità e che rappresenterà sempre più un'occasione per le famiglie italiane». Berlusconi a parte, Colombo ha scelto anche di attenersi al "galateo della politica", incontrando il commissario provinciale Luigi Fabbri e la coordinatrice regionale Mariastella Gelmini, riuscendo a salire nella classifica dei papabili. «Diciamo che ho superato i quar-

ti di finale - ha commentato - ora sta a loro decidere se la mia candidatura può essere utile o meno. Di certo, però, non voglio mettermi in contrapposizione con nessun candidato comasco, anzi spero che a livello locale si riesca ad avere una rappresentanza. Le istanze del popolo del web che io voglio portare in Parlamento hanno invece una valenza più nazionale». E facendo il verso a Veltroni conclude: «Voglio che la mia sia una candidatura nazionale "ma anche" locale».



Edoardo Colombo

LA POLEMICA Mazara: «Era informato, se poi ha cambiato idea...». Modificato l'elenco: non 62 sindaci, ma 67 amministratori

Bruni: «Non ho firmato il documento a sostegno di Sala»



CAMPAGNA ELETTORALE

Stanca, la sfida riparte da San Fermo

(c. b.) Ieri sera il senatore forzista Lucio Stanca, dal municipio di San Fermo ha dato il via alla campagna elettorale in vista delle politiche di aprile. L'ex ministro all'Innovazione tecnologica ha già incassato il plauso di Berlusconi che, in caso di vittoria, ha annunciato la sua riconferma nell'esecutivo.

«Non ho firmato quel documento». Il sindaco Stefano Bruni smentisce di aver aderito all'iniziativa promossa da diversi amministratori di Forza Italia per sponsorizzare la candidatura di Giuliano Sala, ex assessore regionale, nella lista del Partito della Libertà alle prossime elezioni politiche. Una precisazione che infittisce il mistero sul comunicato inviato negli scorsi giorni alle redazioni dei giornali in cui si dava conto di come 62 sindaci della provincia - che in un primo momento si sono rivelati essere solo 34 - abbiano firmato la "petizione" pro Sala. Un elenco nel quale compariva anche il sindaco di Como, nome ora da cancellare.

«La mia non vuole assolutamente essere una presa di distanza, ma la smentita di una circostanza non vera - ha precisato Bruni in un comunicato inviato dal suo portavoce - Ciò che conta è individuare candi-

dati competenti ed appassionati che sappiano farsi carico fino in fondo delle esigenze del nostro territorio e rappresentarci in modo puntuale al massimo livello. Nel nostro schieramento, sono molte le persone che soddisfano questi requisiti, a partire dallo stesso Giuliano Sala, e sono certo che le segreterie regionale e nazionale sapranno esprimere la scelta migliore nell'interesse dei comaschi».

Dichiarazioni fatte col bilancino, con parole pesate per non creare fratture con la componente legata a Sala - con la quale l'area Cl capeggiata da Bruni e Tambini strinse un accordo politico nel 2005 - ma il dato è evidente. Non c'è nessuna opposizione alla corsa di Sala per riuscire a infiltrarsi nella posizione eleggibile della li-

sta del Pdl, ma non c'è nemmeno un sostegno né diretto né indiretto. Il tutto con dichiarazioni che snelliscono la lista dei 62 sindaci pro Sala annunciata solo pochi giorni fa e inviata al coordinamento regionale, retto da Mariastella Gelmini, e nazionale, che ha come riferimento Sandro Bondi. Ed al posto di 42 sindaci forzisti e altri 20 legati a liste civiche, a fianco dei primi cittadini è spuntato un folto gruppo di assessori e consiglieri comunali in rappresentanza di 67 comuni.

Sempre ieri, però, dai referenti del gruppo di forzisti che fanno riferimento a Sala è arrivata un'ulteriore precisazione sulla bontà dell'elenco. «Il sindaco Bruni - ha detto Ferdinando Mazara, presidente del consiglio provinciale, che, con

altri collaboratori, ha coordinato l'iniziativa di sostegno a Sala tra gli amministratori locali - è stato informato dell'iniziativa in corso in numerosi Comuni, finalizzata ad ottenere una adeguata rappresentanza territoriale per la nostra provincia a livello parlamentare, ed è stato invitato, ove lo avesse ritenuto, a dare la sua adesione. Il sindaco ha verbalmente manifestato il proprio consenso, autorizzando a dare per apposta la propria adesione in calce al documento. È chiaro che, ove il sindaco avesse manifestato contrarietà o anche solo perplessità al riguardo, il suo nome non sarebbe stato inserito tra gli amministratori locali che l'hanno condivisa. Se poi sono intervenute altre ragioni, che hanno necessitato il comunicato stampa di oggi, è problema di altra natura, che esula dall'iniziativa a lui sottoposta».

C. B.

L'INIZIATIVA Il primo incontro venerdì alla Ripamonti, in occasione della Festa della donna. Alla Magistri confronto su diritti e doveri con Colombo

A lezione di legalità, emancipazione femminile e lotta al bullismo

TEMPIO VOLTIANO E MUSEO ARCHEOLOGICO
Settimana della cultura scientifica
Visite guidate da domani a sabato
(g. a.) Fino a domenica prossima, 9 marzo, anche i Musei civici di Como aderiscono alla «Settimana della cultura scientifica e tecnologica» con una serie di visite guidate. Domani pomeriggio, alle 16, al Tempio Voltiano sarà in programma l'appuntamento «Il Tempio Voltiano: luogo di memoria, scienza, cultura e storia». Giovedì 6, alle 16, sempre al Tempio Voltiano, protagonista il tema «Apparecchi, macchine e strumenti: lo specchio delle ricerche e degli studi di Alessandro Volta». Venerdì 7, alle 17.30, al Museo archeologico di piazza Medaglie d'Oro, «Scritto nelle ossa» sarà il tema della specifica conferenza di Cristina Ravedoni. Sabato 8, nel pomeriggio, dalle 15 alle 17, ancora al Museo archeologico, si terrà il laboratorio di animazione per bambini dal titolo «Facciamoci le ossa». L'ingresso è libero, per ulteriori informazioni gli interessati possono telefonare allo 031-25.25.50.

L'emancipazione femminile, la legalità e la lotta al bullismo saranno al centro di tre iniziative che, nei prossimi giorni, coinvolgeranno molti studenti comaschi. Il primo evento è stato organizzato dalla «Ripamonti» e si terrà venerdì 7 marzo, fra le 8,30 e le 10,40, in occasione del centenario della Festa della donna. Roberta Cairoli presenterà il suo libro «Nessuno mi ha fermata - Antifascismo e Resistenza nell'esperienza delle donne nel Comasco», ma verranno anche letti alcuni passi tratti dal testo di Giangiulio Ambrosini «La Costituzione spiegata a mia figlia» e saranno esposti gli elaborati grafici dedicati alla storia del movimento femminista realizzati dalla classe 3^aY. Il 12 marzo, sempre alla «Ripamonti», si celebrerà la «Giornata della legalità»:

dalle 8,30 gli studenti di prima e seconda dialogheranno con alcuni esperti in una tavola rotonda dal titolo «Ragionamenti sul rispetto della dignità della persona come valore assoluto». Marika Andreola, Barbara D'Alessandro e Vania Predebon tratteranno il tema «Bullismo, aggressività e nuovi fenomeni devianti», mentre Annalisa Galliani parlerà di «Legalità e cittadinanza»; porterà la sua testimonianza anche don Luigi Merola, parroco di Forcella in prima linea contro la camorra. Infine, è aperto a tutte le scuole superiori interessate l'incontro in programma per giovedì 13 presso l'audit-

rium della «Magistri Cumacini», a Lazzago. Tra le 10 e le 13 il magistrato Gherardo Colombo dialogherà con gli studenti su «Il valore della persona umana nella nostra Costituzione». L'iniziativa si propone di far comprendere ai ragazzi diritti e doveri di ogni cittadino, attraverso una migliore conoscenza della nostra legge fondamentale; interverrà anche la pedagogista Jvonne Valsecchi della cooperativa «Abcittà», che da anni si occupa di prevenire e contrastare il bullismo attraverso le buone pratiche di cittadinanza. Colombo e Valsecchi nel pomeriggio (tra le 16 e le 18) incontreranno invece docenti e genitori nella biblioteca della «Ripamonti».

Michele Sada



Gherardo Colombo

Tra gli ospiti degli incontri anche il parroco di Forcella, in prima linea contro la camorra

BUON LAVORO

Anche oggi Deborah Ronchetti è dietro il bancone della fresca di apertura «Perla nera» in via Luini 32. Deborah ha lavorato come commessa in un negozio di abbigliamento, poi 13 anni orsono ha iniziato a fare la barista. Nel centenario locale è approdata il 10 febbraio, giorno dell'apertura. Ha 39 anni, una figlia di nome Denise e nel tempo libero va a sciare. Segno zodiacale vergine. Non sopporta le ingiustizie, di ogni genere. Buon lavoro!